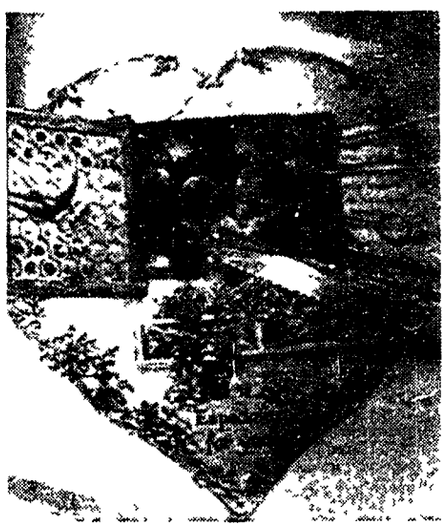
Si apre domani in un tribunale di New York davanti ai riflettori di tutto il mondo la contesa tra Woody Allen e Mia Farrow per la custodia dei tre figli della ex coppia

Una storia d'amore finita in farsa e tragedia Le ultime «rivelazioni» degli amici lo scambio di accuse a colpi di interviste «Amo Soon-Yi, non molesto bambini»

Il genio e l'angelo, improbabili mostri

Si apre domani in tribunale, sotto gli sguardi morbosi del mondo intero, la disputa legale tra Mia Farrow e Woody Allen Oggetto ufficiale del contendere la custodia di tre dei figli che la celebre coppia ha allevato assieme Vero tema del processo la storia d'un amore andato a male trasformatosi, tra farsa e tragedia, in uno scontro tra improbabili mostri Vere vittime dello spettacolo i bambini e la decenza

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI



Riflettori puntati sulla storia infinita Allen-Farrow Sopra i due ai tempi felici A fianco Allen con la nuova fiamma Soon-Yi Sotto un «regalo» che secondo gli amici di Woody Mia Farrow avrebbe fatto al regista Si tratta di un cuore «trafitto» non da una romantica freccia bensì da una lama appuntita

NEW YORK Lui era, un tempo un genio della commedia e della cinematografia un instancabile narratore le cui battute e le cui storie avevano regalato alle ansie di più d una generazione il sollievo d un umorismo sottile e malinconico Lei era il suo angelo ispiratore la donna che più d ogni altra sulla scena e nella realtà aveva saputo muoversi tra sue fantasie d artista, dare una risposta ai suoi bisogni d uomo apparentemente indifeso Lui era Woody Allen Ed il suo nome bastava per evocare uno stile un volto, una voce un modo originalissimo ed irripetibile di fare cinema Lei era Mia Farrow attrice dagli occhi d angelo, interprete di indimenticabili personaggi Ed a legare indissolubilmente l uno all'altra c erano fino a ieri dodici anni di vita undici film ed altrettanti figli una storia consumata con discrezione in un magico *mix* di comunione intellettuale e di profondo affetto di patriarcale ortodossia e d eretica libertà Mia e Woody, madre e padre d un esercito di pargoli propri o adottati ai quattro angoli del pianeta Mia e Woody amanti ed amici Mia e Woody simboli d'autonomia e insieme d unione capaci di rifiutare la gabbia del matrimonio e contemporaneamente d alimentare all'ombra della propria intelligenza il culto sacro della famiglia Il loro stile di vita era diventato per molti una leggenda, una sorta di favola newyorkese lui nel suo appartamento dell'East Side, sulla quinta strada lei con bambini nella grande casa – quattordici stanze, affitto bloccato – che s'affacciava sull altro lato del Central Park

Di tutto questo oggi non restano che due mostri ed altrettante certezze I due mostri sono loro Mia e Woody L'uno e l altro pubblicamente ed astiosamente costruiti con le pietre delle molte parole che – dai due lati d un abisso ricolmo d odio – essi vanno da mesi scambiandosi con quotidiana ferocia E queste per chi assiste alla battaglia sono le due certezze quella d avere in passato detto e scritto molte sciocchezze su di loro E quella di doverne presto scrivere un infinità d altre Solo più brutte, più crudeli più stupide ed insulse di quelle che un tempo avevano nutrito l improbabile *soap opera* intellettuale consumatasi tra le due sponde di Manhattan

Non c è modo di nascondersi di scappare Domani nell aula di un tribunale di New York comincia il processo *Allen vs. Farrow* Oggetto ufficiale del contendere la custodia di Satchel 4 anni figlio biologico della coppia e di due dei bambini adottati (Dylan 7 anni e Moses 14) Obiettivo vero della battaglia la distruzione reciproca Vittime designate i bambini e la decenza Poichè una cosa è facile prevedere non ci sarà pietà in questo processo E non essendoci pietà non vi sarà spazio neppure per il buon gusto per la discrezione e per le sfumature per quella «intelligenza» di cui pure Mia e Woddy erano stati un tempo osannati simboli Il giudice ha deciso che il processo può essere ripreso dalla televisione E sotto gli occhi delle telecamere – si può esserne certi – passerà di tutto Passeranno il Woody di Mia e la Mia di Woody Il primo ridotto ad un vecchio libidinoso irresistibilmente attratto dalla carne giovane della ventunenne Soon Yi (figlia adottiva di Mia) e dalle ancor più giovani ed innocenti bellezze di Dylan (sette anni figlia adottiva di entrambi) La seconda trasfigurata dalla gelosia in una megèra perfida e livorosa pronta a mentire (ed a far mentire figli ed amici) pur di consumare – e consumare in pubblico – il piatto freddo della propria vendetta Due *Frankenstein* ai cui ompilanti profili – costruiti con professionale perizia dai migliori avvocati di New York – andranno ovviamente alternandosi le immaginette di santi martirizzati Ovvero quella della Mia di Mia – una povera donna tradita ed umiliata nei suoi più profondi sentimenti di amante e di madre – e quella del Woody di Woody un uomo che colpevole solo d aver seguito contro ogni convenzione la legge del cuore è ora oggetto d una diabolica e vendicativa macchinazione Dall uno e dall altro lato della barricata intanto legali e psicoanalisti andranno giocandosi in una sorta di poker scoperto le cartelle psicoterapeutiche di Mia e di Woody di Dylan e di Satchel di Moses e di Soon-Yi Ed alla fine toccherà al giudice decidere con la stessa equanime sapienza che l ha spinto ad aprire le porte alle telecamere dalle fauci di quale delle due belve dovranno infine essere divorati i bambini contesi

Cominciata orrendamente insomma questa storia finirà inevitabilmente anche peggio E grazie alle comprovate leggi d una inesorabile ed accelleratissima «accumulazione» non risparmierà a conti fatti mente a nessuno Tutto – qualcuno ancora lo ricorderà era cominciato con quella che sembrava una triste ma semplice rottura del lungo sodalizio affettivo artistico tra Woody e Mia E subito a tutto ciò s era aggiunta la storia della relazione tra Woody e la giovane Soon Yi Quindi era stata la piccola Dylan ad essere sospinta in scena con la storia delle molestie sessuali subite da papà Woody E da allora come mosche attorno ad un vaso di marmellata – o meglio ad un vaso di Pandora – i dettagli pruriginosi non hanno cessato d affastellarsi ronzando

Gli ultimi li ha raccontati ieri il *New York Newsday* E da essi si dovrebbe dedurre una «decisiva» novità Come cioè non Mia ma una sua cara amica avrebbe per prima scoperto le «molestie infantili» consumate da Woody in quell ormai celebre casa di Mia del Connecticut dove già nel pieno della crisi famigliare – egli si era recato per visitare i figli A lei infatti sarebbe toccato apprendere dalla propria babysitter come entrata all improvviso nella sala della televisione avesse sorpreso Woody «sul sofà e con la testa nel grembo di Dylan» Ed a lei sarebbe toccato il duro compito di darne notizia a Mia Papà mi baciava dappertutto avrebbe infine raccontato la bambina alla madre sconvolta – ed io ero tutta bagnata A me non piaceva Ma papà diceva Devo farlo stai ferma devo farlo »

Sembra sia questo il nostro destino in questa vicenda conoscere ogni particolare scabroso e continuare a non capire nulla della sostanza della storia Sapere dalle più disparate ed incontrollabili fonti dove in quel tal punto dell intreccio Woody avesse la faccia il naso la lingua Apprendere da *Newsday* raccontato chissà da chi ogni dettaglio dell ultima triste festa di *Thanksgiving* celebrata in casa Farrow Ed ignorare come quando e perchè quel «padre esemplare» si sia infine trasformato in un dissoluto maniaco Come quando e perchè la «dolce Mia» sia diventata una strega capace di – parole di Woody – «sistematicamente addestrare la bambina contro di me»

Tutto ciò che affiora dalla selva dei racconti e delle «rivelazioni» non è in effetti che una volontà di reciproca distruzione la logica di una battaglia senza quartiere d una guerra che dimentica d ogni regola è da tempo incapace di riconoscere la sacralità dei più profondi territori di privacy di risparmiare la vita alle donne ai vecchi ai bambini E che riesce ormai ad accumulare soltanto misfatti Attraverso *Newsday* il partito di Mia racconta come rivisitati col senno di poi molti dei comportamenti di Woody fossero stati già in passato rivelatori d una libido perversa l insistenza con cui spesso chiedeva alle figlie adolescenti particolari sulla loro vita sessuale l ambiguità dei suoi rapporti con Soon Yi quando ancora era una bambina

I due protagonisti della battaglia hanno scelto di muoversi tra le rovine di questa Yugoslavia della decenza con tattiche insieme diverse e convergenti Mia si è chiusa in un silenzio tanto apparentemente impenetrabile quanto frequentemente rotto in sua vece da amici ed amiche Woody contraddicendo un esplicito ordine del giudice ha invece deciso di agire in prima persona E senza mediazioni ha offerto la propria versione dei fatti in una successiva serie di interviste Gli archivi ne hanno ammonticchiate ormai un intero repertorio A *Time* a *Newsweek* a *People* Fino all ultima confessione regalata domenica scorsa al *60 Minutes* della Cbs Semplice la sua tesi Mia non è ormai che una donna assalitata che lo sveglia nel cuore della notte per minacciarlo di morte E che è disposta a qualunque bassezza pur di distruggerlo «Del mio rapporto con Soon Yi ha detto e ripetuto Woody – mi assumo ogni responsabilità Di fronte a lei di fronte a Mia di fronte a me stesso di fronte a tutti Ma non posso accettare l accusa d essere un molestatore di bambini Questa è soltanto un infamia una vendetta che oltre tutto si fonda su una storia priva di logica Provi a pensarci perchè mai avrei dovuto scoprire la mia vocazione di *child molester* proprio nel cuore del mio scontro con Mia e proprio in quella casa del Connecticut?»

Già chissà perchè E chissà perchè una donna «dolce ed intelligente» come Mia avrebbe dovuto inventarsi una vicenda tanto improbabile e grossolana Ma inutile e sperare di potersi un giorno districare nella giungla di questa storiaccia senza logica nè pudore Si fosse trattato d un copione Woody l avrebbe cestinato senza neppure terminare la lettura E diventato invece parte della sua biografia E come un guitto d altri tempi dovrà recitarla sulla pubblica piazza

Il cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont

Il ministro Lamont sfratta la prostituta coi soldi pubblici

LONDRA Ancora guai per il cancelliere dello scacchiere britannico Norman Lamont La stampa infatti rivela che una parte delle spese legali sostenute per sfrattare una prostituta cui aveva affittato il suo alloggio personale sono state pagate con denaro pubblico Questo nuovo infortunio segue solo di due giorni la storia anche questa finita sui giornali del conto della carta di credito in rosso Appena letti i giornali di ieri mattina il cancelliere si è affrettato a precisare che effettivamente 4 mila delle 23 114 sterline di spese legali oltre 50 milioni di lire sono state pagate dal Tesoro Ma questo solo perchè dice Lamont l urgenza dello sfratto nasceva dalla sua posizione pubblica di Cancelliere dello Scacchiere Il resto della parcella ha ammesso inoltre il ministro è stato pagato dal partito conservatore La spiegazione non ha messo a tacere l opposizione laburista che ha già chiesto le dimissioni del cancelliere contestando soprattutto che la vicenda è rimasta nascosta per 18 mesi

Tutta la storia cominciò nell aprile dello scorso anno quando News of the world rivelò che l appartamento personale del ministro a Kensington era stato trasformato in un così detto «centro di terapia sessuale» Il settimanale pubblicò anche le foto in «tenuta da lavoro» dell inquilina di Lamont In esse la signorina Sara Dale indossava solo un paio di stivali e brandiva una frusta con la quale disse curava i sensi di colpa dei suoi «pazienti» Nessuno mise in discussione la buona fede del ministro e di sua moglie Alice che solo dai giornali avevano appreso chi era in realtà la donna a cui avevano affittato tramite un agenzia la loro casa «Se questa storia è vera - dichiarò Lamont - è evidente che prenderò tutte le misure necessarie per lo sfratto»

La promessa l ha mantenuta ma il conto non l ha pagato lui Con i conti in genere Lamont sembra non avere un buon rapporto e questo risulta imbarazzante per l uomo chiamato a dirigere l economia britannica in un periodo di grave crisi economica Ogni tanto emerge sulla stampa qualche sua «dimenticanza» come quella volta che fu inseguito dagli impiegati di un albergo di Brighton dove non aveva pagato il conto Oppure la più recente storia delle 470 sterline dovute alla National Westminster Bank e frettolosamente saldate appena la notizia è finita sui giornali venerdì scorso Gli infortuni del cancelliere non sono però solo di natura economica Nel 1985 quando era ancora sottosegretario si presentò alla Camera dei Comuni con un occhio nero Raccontò di aver urtato contro un armadio ma i soliti maligni della stampa non gli credettero ed andarono a scoprire che in realtà aveva «urtato» uscendo di notte dall abitazione di una signora contro il pugno di un altro frequentatore della medesima

Terrorista informò i servizi
Salvò Carlo e Diana dall'Ira ma resta in carcere

LONDRA Nel 1983 l Ira aveva messo a punto un piano per uccidere Carlo e Diana Il piano fallì l uomo scelto dall Ira per compiere l attentato era un informatore dei servizi segreti britannici Lo rivela lui stesso in un intervista pubblicata dal *Sunday Times* Si chiama Sean O Callaghan ha 38 anni e sta scontando una condanna ad oltre mezzo millennio di carcere per decine di reati dall omicidio al possesso di esplosivi Il ruolo di informatore svolto da O Callaghan è stato confermato secondo Sunday Times da fonti dei servizi di sicurezza sia britannici sia irlandesi

Questo il racconto di O Callaghan Nel marzo 1985 incontrò a Dublino Michael Hayes considerato uno dei capi militari dell Ira che gli consegnò un passaporto falso con il quale pochi giorni dopo sbarcò nel Galles Secondo il piano O Callaghan avrebbe dovuto nascondere la bomba in una toilette del teatro Dominion nel West End di Londra La toilette è divisa soltanto da una sottile parete dal palco reale dove il 20 luglio hanno preso posto Carlo e Diana O Callaghan passò l informazione al Mi5 Per sventare l attentato senza bruciare l informatore fu deciso di accusare pubblicamente Callaghan come sospetto militante dell Ira Nel 1990 Callaghan fu effettivamente arrestato ma i suoi servigi alla Corona rimasero coperti dal segreto e l irlandese fu condannato a 539 anni di carcere

Chi si abbona al manifesto rifiuta l'informazione di regime. Legge le ore.

il manifesto

Martedì 1 dicembre ore 9,30 - 18,30
Sala del Refettorio della Biblioteca della Camera dei deputati
Via del Seminario, 76

Mercoledì 2 dicembre ore 16 - 18,30
Sala del CESPI - Via della Vite, 13

UN NUOVO MODELLO DI DIFESA DELL'ITALIA
nel nuovo scenario europeo

Convegno organizzato dal CESPI e dall'USPID con il contributo del gruppo parlamentare del Pds

Intervengono Addis Batani Boffa Catalano Colombetti Clarke Cremasco Dassù De Andreis De Vestel Devoto Kelle Nardulli Noviello Ferrari Ragionieri Silvestri

Martedì 1 dicembre ore 11
Tavola rotonda con Ando Cicciomessere Fieschi Folena Lavaggi Russo Spena Tassone

Si ringrazia per il suo contributo la Commissione delle Comunità Europee Ufficio per l'Italia

Segreteria organizzativa
Commissione Difesa Gruppo Pds - Tel (06) 67609623
Cespi (06) 6784101

Regionalismo Federalismo Secessione
Contro lo Stato centralista per unire e non per dividere l'Italia

Sala Napoleonica di Villa Ponti
ore 16
Presentazione di
Giulio Quercini

Relazioni di
Arnaldo Bagnasco, Augusto Barbera, Franco Bassanini, Vincenzo Visco

Cinema Teatro Impero
ore 21
Intervento conclusivo di
Achille Occhetto

Varese, martedì 1 dicembre 1992